

E il paese di Fausto Coppi rinasce con il nuovo Borgo

● L'idea dell'imprenditore Giuseppe Luce per un polo culturale

Castellania

È una storia dal sapore quasi di altri tempi. Un imprenditore che investe la somma di oltre otto milioni di euro per realizzare un complesso che non solo ha dato lavoro a imprese locali e consentito l'assunzione di sette persone (tutte del territorio), ma che punta a ospitare - a pieno regime - circa trentamila persone all'anno e con lo sviluppo di un indotto sul territorio facilmente intuibile. Il tutto sotto la regia di una associazione senza scopo di lucro e quindi con gli eventuali utili futuri che non verranno incassati, bensì immediatamente reinvestiti. Può sembrare un azzardo, invece è realtà. Avviene a Castellania, paese di Fausto Coppi, dove entro novembre sarà pienamente operativo il centro polifunzionale "Borgo di Castellania". L'idea è di un imprenditore, originario di Genova, nel settore immobiliare. Si chiama Giuseppe Luce, ha sessantasei anni, ed è figlio di Gaetano, immobiliare che nel secondo dopoguerra partì da Genova per andare a cercare fortuna a Milano (al padre e alla madre Mafalda, che oggi ha 99 anni, il figlio Giuseppe ha dedicato la cappella all'interno del centro). Il progetto del Borgo è nato su iniziativa di Giuseppe Luce che ha acquistato tra il 2005 e il 2007 i terreni e gli edifici (quasi tutti abbandonati e in pessime condizioni) per il progetto di riqualificazione. L'intero investimento è stato di 600.000 euro. Il centro occupa una superficie coperta di circa 2.800

metri quadri su tre livelli in cui sorgono gli alloggi (44 camere indipendenti con servizi) e gli spazi comuni (sala congressi da novanta posti, aula studio, soggiorno comune, sala pranzo, cucina e zona lavanderia). Ambienti caldi, ricchi di colore, spazi moderni e arredi originali in legno e tipici delle cascine di un tempo. È un mix straordinariamente suggestivo che mescola tradizioni e modernità (l'intero spazio è interamente coperto dal wi-fi), lasciando spazio alle aree riservate alle attività professionali come a quelle per il tempo libero (fra cui un campo da calcetto convertibile in campo da tennis), comprese docce e bagni separati e dedicati proprio a chi sceglierà di sfruttare gli spazi

Oltre otto milioni di investimento, sette persone assunte e una potenzialità stimata di trentamila ospiti all'anno

e i percorsi verdi all'ingresso di Castellania. Il progetto architettonico è dello Studio Risari, Dubini & Melzi D'Eril di Milano, la realizzazione è stata curata dall'impresa di costruzioni Mutti di Tortona.

Ma cosa vuole rappresentare il Borgo di Castellania? «Un centro da destinare alla formazione culturale e professionale, con sale attrezzate, spazi verdi, posti letto e ristorante dedicato» rispondono Riccardo Barbieri Torriani e Sergio Garelli dell'associazione "Borgo di Castellania" onlus. «Sarà un polo culturale polivalente aperto a tutte le

associazioni e organizzazioni che chiederanno di utilizzarlo per incontri e convegni. La struttura potrà essere utilizzata da gruppi di professionisti (architetti, geometri, avvocati, musicisti, imprenditori) per convegni, corsi di formazione e aggiornamento o da istituti universitari per master, stage o corsi di specializzazione». L'avvio dell'attività è previsto con l'inizio del prossimo anno.

Enrico Sozzetti



Il Borgo sarà completato entro novembre

Solidarietà, c'è la fiera

Il giorno di Fausto Coppi rinasce con il nuovo Borgo

RICARICHI, RISOLVI, RISPARI?

GIOCATI LA TUA CARTA.

DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

SPONTO DEL 10%

BANCA CARLO